PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLE MARCHE P.T.T.I. – 2015/2018

INDICE:

PREMESSA – PG. 2

1. INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLE MARCHE – PG. 3

2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE ED ADOZIONE DEL PROGRAMMA – PG. 4

2.1 OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA E COLLEGAMENTI CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

2.2 STRUTTURE COINVOLTE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA

2.3 MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

2.4 TERMINI E MODALITA' DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA

3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA – PG. 6

3.1 INIZIATIVE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER LA DIFFUSIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA E DEI DATI DA PUBBLICARE

3.2 ORGANIZZAZIONE DELLE GIORNATE DELLA TRASPARENZA

4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA – PG. 8

4.1 STATO DELL'ARTE E DICHIARAZIONE DI INTENTI

4.2 RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE, PUBBLICAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI

4.3 REFERENTI PER LA TRASPARENZA E MODALITA' DI COORDINAMENTO CON IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

4.4 MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITA' E LA TEMPESTIVITA' DEI FLUSSI INFORMATIVI

4.5 MISURE DI MONITORAGGIO E DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA

4.6 RILEVAZIONE DELL'EFFETTIVO UTILIZZO DEI DATI DA PARTE DEGLI UTENTI DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

4.7 MISURE PER ASSICURARE L'EFFICACIA DELL'ISTITUTO DELL'ACCESSO CIVICO

5. DATI ULTERIORI – PG. 12

PREMESSA

La trasparenza nei confronti dei cittadini e della collettività rappresenta lo strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento della Pubblica Amministrazione, favorendo un controllo sull'attività pubblica attraverso la conoscenza dei servizi resi dall'amministrazione, delle loro caratteristiche e delle modalità di erogazione.

Assume rilievo centrale la nuova nozione di trasparenza introdotta nell'ordinamento dall'articolo 11 del D.lgs. n. 150 del 2009 "*Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", laddove la trasparenza "*è intesa come accessibilità totale (...) delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione (...)*" (articolo 11, comma 1 oggi abrogato ma il cui contenuto è interamente ripreso nell'ambito dei principi generali del D.lgs. n. 33 /2013).

Nella logica del decreto, la trasparenza è preordinata a favorire la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni ed è funzionale a tre scopi: a) sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento; b) assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative, nonché delle loro modalità di erogazione; c) prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità.

Le varie e diverse disposizioni legislative in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni, susseguitesi nel tempo, sono state riordinate in un unico corpo normativo dal D.lgs. n. 33/2013; con tale decreto, recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", adottato ai sensi dell'art. 1 comma 35 e 36 della Legge n. 190/2012, avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*", le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165 del 2001 debbono adempiere agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa senza ritardo, garantendo la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance, nonché l'accessibilità totale, attraverso la pubblicazione, anche sul sito istituzionale, delle informazioni concernenti i dati analiticamente indicati dalle norme.

A tale scopo, ed in attuazione dei principi e criteri di delega di cui all'art. 1, c. 35, della legge n. 190/2012 in materia di anticorruzione, è previsto che sul sito istituzionale sia resa accessibile e facilmente consultabile una sezione apposita, denominata "*Amministrazione Trasparente*", nella quale vanno pubblicati documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione (art. 9 D.lgs. n. 33/2013).

Al fine di definire le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, l'articolo 10 del D.lgs. 33/2013 prevede l'obbligo di adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni, del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità (in seguito P.T.T.I.), che rappresenta il documento di programmazione triennale, da aggiornare annualmente, il quale individua le iniziative previste per garantire sia un adeguato livello di trasparenza e legalità sia lo sviluppo della cultura dell'integrità e costituisce uno degli strumenti attraverso il quale si realizza la prevenzione della corruzione ai sensi della L. n. 190/2012.

1. INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLE MARCHE

L'Ordine degli Psicologi delle Marche è un ente pubblico non economico, dotato di una propria autonomia gestionale e decisionale e svolge numerose funzioni nei confronti dei propri iscritti, tra le quali, a titolo esemplificativo, possono essere indicate:

- la compilazione e la tenuta del'Albo Unico e il suo continuo aggiornamento;
- la vigilanza sulla conservazione del decoro e della indipendenza dell'Ordine;
- la designazione dei rappresentanti dell'Ordine presso commissioni, enti e organizzazioni di carattere provinciale e comunale;
- la promozione di le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti;
- l'esercizio del potere disciplinare nei confronti degli iscritti nell'albo.

L'Ordine vanta, indicativamente, 2.400 iscritti e opera attraverso il Consiglio Regionale, composto da 15 Consiglieri eletti ogni quattro anni dall'Assemblea elettorale composta dagli iscritti all'Albo, e la Segreteria amministrativa, composta da 3 dipendenti di ruolo in servizio che svolgono numerose funzioni di natura amministrativa di supporto agli Organi istituzionali.
L'Ordine è aperto al pubblico il lunedì (15,00/18,00), il mercoledì (14,00/17,00) e il venerdì (9,30/12,30), rimanendo a disposizione per fissare un appuntamento per coloro che non possano presentarsi agli uffici negli orari previsti per l'apertura al pubblico.
Oltre alle attività previste dalla legge, l'Ordine offre un servizio di consulenza fiscale gratuito per gli iscritti, presso la Sede dell'Ordine, una volta al mese, nonché un servizio di prima consulenza legale gratuita.

Come da Regolamento interno, il Consiglio dell'ordine, nella seduta del 20.02.2010, ha insediato le seguenti Commissioni Permanenti:

- Promozione e tutela della professione;
- Cultura, formazione e web;
- Deontologia;
- Regolamenti ordinistici e relazioni istituzionali.

Successivamente, nella seduta del 13.03.2014, il Consiglio dell'ordine ha costituito i seguenti Gruppi di Lavoro:

- Disturbi del Comportamento Alimentare DCA;
- Psicologia dell'Emergenza;
- Psicologia Giuridica;
- Dipendenze patologiche e doppia diagnosi;
- Dipendenze tecnologiche;
- Bisogni formativi;
- Libera Professione;
- Infanzia e Adolescenza;
- Etnopsicologia;
- Psicologia del Lavoro;
- Psicologia Scolastica;
- Disturbi specifici apprendimento DSA;
- Salute Mentale;
- Psicologia di Genere;
- Psicologia Perinatale;
- Psicosomatica;
- Psicologo in Farmacia;
- Sessuologia;
- Psicologia dello Sport;
- Psicologia Ospedaliera;
- Psicologia Gerontologica;
- Cyber Bullismo.

2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE ED ADOZIONE DEL PROGRAMMA

2.1 OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA E COLLEGAMENTI CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

L'Ordine degli Psicologi delle Marche, al fine della realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino, individua in materia di trasparenza, i seguenti obiettivi strategici:
- assicurare all'utenza adeguata informazione dei servizi resi dall'Ordine, delle loro caratteristiche qualitative e dimensioni quantitative, nonché delle loro modalità di erogazione, rafforzando il rapporto fiduciario con gli iscritti;
- garantire, con le iniziative adottate in materia di trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa, in tal modo rendendo conto della correttezza ed efficacia degli atti;
- consentire il controllo diffuso del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Gli obiettivi del presente Programma sono formulati anche in collegamento con la programmazione strategica ed operativa che, per l'Ordine, coincide con il "Bilancio di previsione", decisionale e gestionale, come espressione di un processo di programmazione in coerenza con le risorse acquisibili e con gli obiettivi da realizzare nel rispetto della continuità aziendale.

Il bilancio di previsione, da ultimo, si configura come lo strumento attraverso il quale è periodicamente possibile, per gli interlocutori istituzionali, cd. *Stakeholders* / portatori di interessi, verificare la graduale realizzazione degli obiettivi stabiliti nella pianificazione e programmazione ed è pubblicato sul sito istituzionale, alla sezione "Amministrazione trasparente", alla sottosezione di primo livello "Bilanci", oltre che alla sottosezione di primo livello "Performance".

2.2 STRUTTURE COINVOLTE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Il P.T.T.I. è adottato con deliberazione dal Consiglio dell'Ordine degli Psicologi delle Marche su proposta del Responsabile per la Trasparenza, nominato con deliberazione del consiglio regionale dell'Ordine n. 303/14 del 29.11.2014, nella persona del Consigliere Segretario, Dott.ssa Marilungo Katia.

Alla promozione e al coordinamento del processo di formazione e adozione del P.T.T.I. concorrono:
- l'organo di vertice, ossia il Presidente del Consiglio dell'Ordine, che avvia il processo, individuando gli obiettivi strategici, e indirizza le attività;
- il Responsabile della Trasparenza, che controlla il procedimento di elaborazione e aggiornamento del Programma, predisponendone i contenuti sulla base dei contributi di tutti gli attori coinvolti;
- il Referente amministrativo per le situazioni operative in materia di trasparenza all'interno dell'Ordine, il quale svolge una funzione di raccordo e supporto al Responsabile per la trasparenza nel corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- i Responsabili dei procedimenti, per quanto di rispettiva competenza, i quali collaborano con il Responsabile per la trasparenza per l'attuazione della normativa;
- tutti i dipendenti e i consiglieri, i quali sono tenuti a partecipare al processo di adeguamento agli obblighi in materia di trasparenza, osservando le misure contenute nel Programma.

2.3 MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

Al fine di rendere possibile un ascolto attivo degli *stakeholders* interni (sindacati e iscritti all'Ordine) ed esterni (cittadini, associazioni, imprese, ecc.), nel triennio di attuazione del presente Programma, sarà resa disponibile sul sito web istituzionale una sezione dedicata cui richiedere informazioni e rivolgersi per qualsiasi comunicazione; infatti, la partecipazione degli *stakeholders*

consente di individuare i profili di trasparenza che rappresentino un reale e concreto interesse per la collettività.

Tale sezione dedicata consentirà un coinvolgimento degli *stakeholders* attraverso:

- Una modalità indiretta, attraverso segnalazioni pervenute tramite posta elettronica inviate al Responsabile per la Trasparenza;
- Una modalità diretta, attraverso i f*eedback* ricevuti nella giornata della trasparenza, o ancora, attraverso l'accesso civico.

Il coinvolgimento degli *stakeholders* è attuato anche in fase di predisposizione del P.T.T.I., seguendo le seguenti modalità operative:

a) individuazione dei seguenti stakeholders interni ed esterni;
b) pubblicazione dell'avviso contenente la bozza di P.T.T.I. sul sito istituzionale per consentire l'acquisizione di eventuali osservazioni da parte degli *stakeholders* interni ed esterni individuati.

L'Ordine ha provveduto ad individuare gli *stakeholders* interni ed esterni con cui è solita relazionarsi in relazione alla propria attività istituzionale: Organizzazioni sindacali (CISL Marche e AUPI Marche) - Associazioni presenti nel consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (Federconsumatori Marche e Croce Rossa Italiana / Comitato Regionale Marche) – Enti previdenziali (ENPAP).

Agli *stakeholders* così individuati, con lettera prot. n. 0002509/15 del 4.12.2015, l'ordine ha provveduto ad inviare una comunicazione preventiva rendendoli edotti circa la possibilità di inviare al Responsabile per la trasparenza osservazioni e/o proposte relativamente alla bozza del presente; a tal fine, dal 4 al 9 dicembre 2015, nella home page del sito istituzionale, alla sezione denominata "L'Ordine Informa" e, dunque, visibile a tutti gli *stakeholders*, è stata pubblicata la bozza del Programma per la trasparenza e l'informativa sull'iter di invio delle eventuali osservazioni, unitamente alla relativa modulistica.

Durante il periodo di pubblicazione della bozza del Programma sul sito web, gli *stakeholders* individuati hanno avuto la possibilità di trasmettere osservazioni, proposte e contributi utili alla raccolta di *feedback*: al termine della procedura di adozione definitiva del Programma, nessuna osservazione è pervenuta al Responsabile della trasparenza.

2.4 Termini e Modalita' di Adozione del Programma

Al termine della procedura di consultazione degli *stakeholders*, così come prevista dall'art. 10, comma 1, D.lgs. n. 33/2013 ed in attuazione alle disposizioni di legge (D.lgs. n. 33/2013, delibera CIVIT n. 50/2013, Circolare della Funzione Pubblica n. 2/2014, L. n. 190/2012) l'organo di indirizzo politico dell'Ordine, nella seduta del 12.12.2015, ha adottato il P.T.T.I..

Il presente Programma è da considerare parte integrante del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione ed è adottato, in sede di prima applicazione, entro la metà del mese di dicembre 2015 e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2016, come misura preliminare alla prevenzione della corruzione.

La proposta di Programma triennale della trasparenza e integrità è stata predisposta dal Responsabile della Trasparenza, approvata dal Consiglio dell'Ordine della Regione Marche con deliberazione e il testo definitivo verrà aggiornato annualmente, di norma entro il 31 gennaio, con le medesime procedure indicate per l'adozione. Successivamente all'adozione, il Programma triennale della trasparenza e l'integrità verrà comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica e pubblicato nel Portale istituzionale - sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione di primo livello "Disposizioni generali" - sottosezione di secondo livello "Programma per la trasparenza e l'integrità".

3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

3.1 INIZIATIVE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER LA DIFFUSIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA E DEI DATI DA PUBBLICARE

La prima iniziativa per la comunicazione e diffusione del Programma è rappresentata dalla pubblicazione sul sito internet istituzionale.

Al fine di garantire la diffusione dei contenuti del P.T.T.I. e della cultura della trasparenza e dell'integrità, l'Ordine utilizzerà, quali strumenti prevalenti di comunicazione, la formazione, il sito web aziendale e le Giornate della Trasparenza.

- LA FORMAZIONE:

Il P.T.T.I. prevede la predisposizione di un programma formativo sui temi dell'etica e della legalità di livello generale e di livello specifico rivolti al Responsabile, ai dipendenti e ai consiglieri dell'Ordine, dunque, a tutti gli addetti agli obblighi di pubblicazione; nell'ambito della trasparenza, la formazione prevede l'approfondimento, anche attraverso l'analisi della normativa, delle discipline in materia di responsabilità dei procedimenti amministrativi, dell'accesso civico, delle funzioni del Responsabile e dei contenuti del Programma, delle norme penali relative ai reati contro la pubblica amministrazione, degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte dell'amministrazione.

La quantificazione delle ore di formazione prevede:
- un'attività formativa a livello generale per tutti i membri dell'Ordine (segreteria e consiglieri), la diffusione e informazione sui temi oggetto delle attività formative del materiale didattico attraverso la massima pubblicità di dispense in materia di anticorruzione e trasparenza;
- un'attività formativa a livello specifico per i Responsabili anticorruzione e trasparenza e per gli operatori delle aree a rischio e/o dispense su materie tecniche e sul ruolo svolto da ciascuno.

I fabbisogni formativi sono individuati dal Responsabile della prevenzione, in raccordo con il Responsabile della trasparenza, e le risultanze sono riportate nel Piano per la prevenzione della corruzione.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività in materia di Trasparenza, l'Ordine ha provveduto, in data 19 novembre 2015, ad organizzare una giornata formativa di livello generale per i Responsabili e gli operatori addetti alla gestione delle informazioni e alla pubblicazione dei dati dal titolo "LA LOTTA AI FENOMENI CORRUTTIVI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: DALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ALLA TRASPARENZA", tenuta dall'Avv. Margherita Patrignani del Foro di Rimini.

Contestualmente e allo scopo di assolvere il debito formativo di livello generale, l'Ordine ha reso disponibile, attraverso l'invio telematico a tutti membri del Consiglio, il manuale dal titolo "MANUALE PER L'APPLICAZIONE DELLE REGOLE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - TRASPARENZA E INTEGRITA' NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI" a cura dell'Avv. Margherita Patrignani, così da diffondere, in sede di prima applicazione, la conoscenza delle disposizioni in materia di anticorruzione, trasparenza e cultura della legalità.

Nel corso dell'anno 2016, l'Ordine si impegna ad organizzare ulteriori incontri formativi, promuovendo attività di confronto e di coinvolgimento attivo di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della normativa, che verranno calendarizzati, a livello di programmazione indicativa, nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

- IL SITO WEB ISTITUZIONALE

L'Ordine degli Psicologi delle Marche è dotato di un proprio sito istituzionale - www.ordinepsicologimarche.it – all'interno del quale è stata creata, ai sensi di legge, l'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" al cui interno sono previste le sottosezioni di primo livello "Disposizioni Generali – Organizzazione - Consulenti e collaboratori – Personale - Bandi di concorso – Performance - Enti controllati - Attività e procedimenti – Provvedimenti - Controlli sulle imprese - Bandi di gara e contratti - Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici – Bilanci - Beni immobili e gestione patrimonio - Controlli e rilievi sull'amministrazione - Servizi erogati - Pagamenti dell'amministrazione - Opere pubbliche - Pianificazione e governo del territorio - Informazioni ambientali - Strutture sanitarie private accreditate - Interventi straordinari e di emergenza - Altri contenuti" e le relative sottosezioni di secondo livello, così come previsto dall'Allegato n. 1 (cfr. Tabella n. 1) al D.lgs. n. 33/2013.

Il P.T.T.I. è pubblicato sul sito internet istituzionale, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione di primo livello "Disposizioni generali" - sottosezione di secondo livello "Programma per la Trasparenza e l'Integrità"- accessibile dalla home page del portale dell'Ordine.

Dell'avvenuta approvazione ne è data notizia in primo piano sul sito istituzionale, nella sezione della home page dedicata a "L'Ordine Informa", contenente l'aggiornamento delle notizie più rilevanti e recenti nelle materie oggetto di attività da parte dell'Ordine; tale spazio, sarà, inoltre, utilizzato ogni qualvolta sarà necessario dare rilievo a notizie utili a sensibilizzare alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione gli utenti del sito.

Inoltre, al fine di rendere possibile un ascolto attivo da parte degli utenti, ossia dei c.d. *stakeholders* interni (sindacati, iscritti) ed esterni (cittadini, associazioni, imprese, ecc.), l'Ordine si impegna, nel corso del triennio di attuazione del presente Programma, ad adottare strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente", quale, a titolo meramente esemplificativo, GoogleAnalytics, nonché le modalità per rilevare il livello di soddisfazione degli utenti in relazione all'accesso, alla chiarezza ed alla utilizzabilità dei dati pubblicati.

Sarà, infine, resa disponibile sul sito web istituzionale una sezione dedicata agli *stakeholders* in cui ogni utente potrà richiedere informazioni e rivolgersi per qualsiasi comunicazione in materia di trasparenza, fatto salvo il diritto di accesso civico di cui all'art. 5 del D.lgs. 33/2013.

3.2 Organizzazione delle Giornate della Trasparenza

L'attuazione del Programma della trasparenza e, dunque, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, rappresenta, tra l'altro, un percorso volto a coinvolgere i cittadini e quanti sono portatori ed esponenti di bisogni ed interessi sociali, culturali, economici diffusi.

La c.d. "Giornata della Trasparenza" è un'occasione privilegiata di conoscenza per tutti, istituzioni, cittadini, imprese, professionisti, associazioni e, dunque, una modalità per condividere esperienze ed esigenze in un contesto di comunità attiva e di democrazia partecipata, in cui sensibilizzare i cittadini e mettere a conoscenza degli *stakeholders* il percorso compiuto dall'Ordine anche attraverso gli strumenti di programmazione adottati (quali P.T.P.C. – P.T.T.I. – CODICE COMPORTAMENTO).

A tale scopo, l'Ordine si impegna, ad organizzare giornate della trasparenza a cadenza annuale, quale iniziativa principale per diffondere i contenuti del P.T.T.I. e per la raccolta di nuove esigenze che dovessero emergere nel corso delle iniziative svolte: in sede di prima applicazione, nel corso dell'anno 2016 e indicativamente entro il primo semestre 2016, l'intento sarà quello di sensibilizzare maggiormente tutti i consiglieri e gli iscritti all'Ordine.

Cronoprogramma delle iniziative

MISURE DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE: PROPOSITI OPERATIVI	DESTINATARI	RESPONSABILE E TERMINI DI ATTUAZIONE
Aggiornamento periodico della sezione della home page dedicata a "Ordine Informa" con le notizie rilevanti in materia di trasparenza	Stakeholder interni ed esterni	Responsabile per la trasparenza - servizio già attivo
Adozione di strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati della sezione "Amministrazione trasparente" e delle modalità per rilevare il livello di soddisfazione in relazione all'accesso, alla chiarezza ed alla utilizzabilità dei dati pubblicati	Stakeholder interni ed esterni	Responsabile per la trasparenza - nel corso del triennio
Creazione di una sezione dedicata sul sito web istituzionale	Stakeholder interni ed esterni	Responsabile per la trasparenza - nel corso del triennio
Organizzazione della Giornata della trasparenza	Stakeholder interni ed esterni	Responsabile per la trasparenza - a cadenza annuale – in sede di prima applicazione: entro il primo semestre 2016

4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

4.1 STATO DELL'ARTE E DICHIARAZIONE DI INTENTI

L'ordine degli psicologi delle Marche, compatibilmente con le limitate risorse di personale a disposizione in organico (n. 3 dipendenti, personale di Segreteria) e tenuto conto dell'impegno considerevole necessario per adempiere a tutti gli obblighi imposti dalla normativa in materia di trasparenza, nelle more dell'adozione del presente P.T.T.I., si è adoperato per cercare di attuare al meglio le disposizione di cui al D.lgs. 33/2013.

In particolare, ha provveduto a:

- nominare il proprio Responsabile per la trasparenza e l'integrità con deliberazione del consiglio regionale dell'Ordine n. 303/14 del 29.11.2014, nella persona del Consigliere Segretario, Dott.ssa Marilungo Katia;
- formare, in sede di prima applicazione, il Responsabile per la trasparenza e l'integrità e per la prevenzione della corruzione, nonché i dipendenti dell'Ordine in materia di trasparenza attraverso un incontro di formazione in data 19.11.2015 e il recepimento di un manuale (diffuso anche a tutti i consiglieri), come supporto nell'interpretazione della normativa anche in considerazione della organizzazione interna;
- individuare un Referente amministrativo per le situazioni operative, affinché si coordini con il Responsabile per la Trasparenza per la elaborazione e la pubblicazione dei dati;
- creare, all'interno del sito web istituzionale, la sezione denominata "Amministrazione Trasparente" e le relative sottosezioni;
- pubblicare sul sito web istituzionale i seguenti dati specifici:

  - **DISPOSIZIONI GENERALI:** *Atti generali* (Art. 12, c. 1, 2)

  - **ORGANIZZAZIONE:** *Organi di indirizzo politico-amministrativo* (Art. 13, c. 1 lett. A e Art. 14) – *Articolazione degli uffici* (Art. 13, c. 1, lett. b, c) - *Telefono e posta elettronica* (Art. 13, c. 1, lett. d) – *Oneri informativi per cittadini e imprese*

  - **CONSULENTI E COLLABORATORI** (Art. 15, c. 1,2)

- **PERSONALE:** *Dotazione organica* (Art. 16, c. 1,2) - *Contrattazione collettiva* (Art. 21, c. 1) - *Contrattazione integrativa* (Art. 21, c. 2)
- **ATTIVITA' E PROCEDIMENTI:** *Tipologie di procedimento* (Art. 35, c. 1,2)
- **PROVVEDIMENTI:** *Provvedimenti organi di indirizzo-politico* (Art. 23)
- **BILANCI:** *Bilancio preventivo e consuntivo* (Art. 29, c. 1)
- **BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO: CANONI DI LOCAZIONI O AFFITTO** (Art. 30)
- **PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE:** *IBAN e pagamenti informatici* (Art. 36)
- **ALTRI CONTENUTI**: *Corruzione*, contenente la delibera di nomina del Responsabile per la trasparenza e l'integrità (delibere CIVIT nn. 105/2010 e 2/2012) – *Accesso Civico*, contenente l'apposito regolamento, l'informativa e i moduli per l'esercizio del diritto (Art. 5)

E' opportuno precisare che gli Ordini professionali, proprio per la loro particolare natura, non sono tenuti all'obbligo di pubblicazione di tutte le informazioni di cui al D.lgs. n. 33/2013; in particolare, l'art. 2, comma 2-bis D.L.31 agosto 2013, n. 101 convertito, con modificazioni, in Legge 30 ottobre 2013, n. 125 - "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni" - dispone che "*Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14 nonché delle disposizioni di cui al titolo III, e ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica*".

Nella sostanza, la diligenza da parte dell'Ordine nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione è dimostrata anche dal fatto che, nella parte del sito web del Governo Italiano dedicato alla c.d. Bussola della Trasparenza dei siti web (http://www.magellanopa.it/bussola/) per il monitoraggio dello stato del processo di trasparenza, l'Ordine degli Psicologi delle Marche ha ottenuto un riconoscimento positivo alla pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente".

In particolare, la Bussola della trasparenza è uno strumento *on-line* aperto a tutti (persone fisiche, imprese e amministrazioni) che fornisce funzionalità di verifica e monitoraggio della trasparenza dei siti web istituzionali; è, dunque, un'iniziativa in linea con i principi dell'*open government* che mira a rafforzare la trasparenza e l'*accountability* delle amministrazioni, nonché la collaborazione e partecipazione del cittadino al processo di trasparenza. La Bussola effettua la verifica su oltre 10.700 siti delle amministrazioni, analizzando la struttura delle informazioni e dei contenuti, così come indicati nell'Allegato 1 al D.lgs. n. 33/2013. I risultati di questa analisi vengono mostrati agli utenti, in modo semplice ed immediato, sia in forma tabellare che grafica.

Per quanto attiene alle sottosezione da completare con i dati mancanti, l'assolvimento dei relativi obblighi di pubblicazione avverrà nel corso dell'anno 2016, come da cronoprogramma allegato, mentre la sistemazione e l'implementazione si determineranno nel corso del triennio di attuazione del P.T.T.I..

Ad ogni modo, in sede di prima applicazione, verrà data priorità alla pubblicazione degli obblighi previsti con delibera CIVIT n. 71/2013, se ancora non assolti e se da assolvere: procedimenti amministrativi (art. 35 d.lgs. 33/2013) - pagamenti dei debiti scaduti della pubblica amministrazione maturati al 31 dicembre 2012 (d.l. 8 aprile 2013, n. 35) - dati relativi alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni (art. 22 d.lgs. 33/2013) - servizi erogati agli utenti (art. 32, c. 2, lett. a) e b), d.lgs. n. 33/2013, art. 10, c. 5 del medesimo decreto, nonché art. 1, c. 15, della legge n.

190/2012) - accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013). Successivamente, si procederà con la pubblicazione dei dati rimanenti.

4.2 Responsabile della Trasmissione, Pubblicazione e Aggiornamento dei Dati

Data la semplicità dell'organizzazione dell'Ordine degli Psicologi delle Marche (n. 3 dipendenti per la Segreteria) e la mancanza di uffici o strutture complesse, il Responsabile della Trasparenza è il responsabile della trasmissione, pubblicazione e aggiornamento dei dati; inoltre, è il soggetto deputato ad occuparsi del controllo del procedimento di elaborazione e aggiornamento del Programma, predisponendone i contenuti sulla base dei contributi di tutti gli attori coinvolti.

In particolare, il Responsabile è tenuto alla elaborazione dei dati, secondo i formati richiesti dalla legge, alla loro pubblicazione sul sito istituzionale nelle sottosezioni di primo e secondo livello della sezione "Amministrazione Trasparente" e all'aggiornamento secondo le tempistiche indicate dal D.lgs. n. 33/2013 e, comunque, ogni qualvolta si rendano necessarie modifiche significative dei dati o pubblicazione di documenti urgenti; oltre a ciò, occorrerà procedere ad implementare i dati e, qualora si manifestino incongruenze, inserire le informazioni nella sezione corretta o nella modalità esatta.

Le informazioni devono essere complete, di facile consultazione, comprensibili e prodotte in un formato tale da poter essere riutilizzate; la data di aggiornamento di ogni pubblicazione è riportata in maniera chiara e ben visibile con riferimento a ciascun documento pubblicato.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.

4.3 Referenti per la Trasparenza e Modalita' di Coordinamento con il Responsabile della Trasparenza

Il Responsabile della trasparenza, per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, si avvale della collaborazione di un Referente amministrativo per le attività operative, Monica Benetti, dipendente dell'Ordine, la quale svolge una funzione di raccordo e supporto al Responsabile per la trasparenza nel corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati.

Ad ogni modo, per la redazione e attuazione del Programma, il Responsabile della trasparenza si relaziona, sia con tutto il personale di Segreteria dell'Ordine, sia con i responsabili dei procedimenti, per quanto di rispettiva competenza; tali soggetti partecipano al processo di adeguamento agli obblighi relativi alla trasparenza, svolgono attività informativa nei confronti del responsabile e assicurano l'osservanza del Programma.

In generale, tutti i dipendenti e i consiglieri sono tenuti a partecipare al processo di adeguamento agli obblighi in materia di trasparenza, osservando le misure contenute nel Programma e segnalando le eventuali mancanze o proposte di miglioramento.

Allo scopo di coordinare e organizzare l'attività richiesta dalla normativa, il Responsabile della Trasparenza svolge funzioni di comunicazione, informazione e fornisce, se del caso, le disposizioni operative.

4.4 Misure Organizzative Volte ad Assicurare la Regolarita' e la Tempestivita' dei Flussi Informativi

L'Ordine, per il tramite del Responsabile della trasparenza e della referente amministrativa per le situazioni operative individuata, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

A livello organizzativo, ai fini dell'attuazione del Programma, vengono messe in atto le seguenti misure:

- individuazione del Referente amministrativo per le attività operative in materia di trasparenza;
- adeguamento del sito web aziendale secondo le caratteristiche editoriali stabilite dalle norme di riferimento (creazione del link riferito alla sezione "Amministrazione Trasparente" e collocazione in una parte della home page visibile da tutti gli utenti e creazione delle sottosezioni di secondo livello così come richiesto dalla normativa);
- organizzazione e pubblicazione dei dati secondo le prescrizioni di carattere tecnico stabilite dalle rispettive norme di riferimento (per esempio, l'Ordine si è dotato di uno strumento per la trasformazione dei file da pubblicare secondo il formato richiesto dalla normativa);
- incremento delle azioni interne per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità dell'azione amministrativa mediante la programmazione di specifiche iniziative formative dirette al personale;
- azioni di sensibilizzazione degli operatori, finalizzate a garantire completezza e tempestività nella pubblicazione dei dati.

4.5 Misure di Monitoraggio e di Vigilanza sull'Attuazione degli Obblighi di Trasparenza

Dato atto delle ridotte dimensioni dell'Ordine, il **monitoraggio** per la verifica dei dati viene effettuato dal Responsabile della trasparenza con cadenza semestrale, attraverso la predisposizione di un report di verifica in cui verranno declinati gli obiettivi raggiunti.

La **vigilanza** sull'attuazione degli obblighi di trasparenza implica una attività di monitoraggio periodico da parte del Responsabile della Trasparenza, che, a tal fine, si dovrà avvalere della collaborazione del referente amministrativo: quest'ultimo, su imput del Responsabile, provvederà a monitorare sistematicamente l'adempimento degli obblighi di pubblicazione, anche nel rispetto del cronoprogramma indicato nel presente Programma.

4.6 Rilevazione dell'Effettivo Utilizzo dei dati da Parte degli Utenti della Sezione "Amministrazione Trasparente"

Come già indicato nel punto n. 3.1, l'Ordine si impegna, nel corso del triennio di attuazione del presente Programma, ad adottare strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente", nonché le modalità per rilevare il livello di soddisfazione degli utenti in relazione all'accesso, alla chiarezza ed alla utilizzabilità dei dati pubblicati; sarà, infatti, utile predisporre una rilevazione del numero di accessi al sito web aziendale e del numero di contatti alla sezione "Amministrazione Trasparente" da parte degli utenti.

L'Ordine, inoltre, intende prestare attenzione alla gestione dei dati in applicazione della normativa in materia di privacy; al fine di evitare di perdere il controllo sui dati personali (direttiva 95/46/CE; art. 11, comma 1, lett. b, del Codice Privacy – D.lgs. n. 196/2003) pubblicati online in attuazione degli obblighi di trasparenza e di ridurre i rischi di loro usi indebiti, è opportuno che le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti chiamati a dare attuazione agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013 inseriscano nella sezione denominata "Amministrazione trasparente" dei propri

siti web istituzionali un alert generale con cui si informi il pubblico che i dati personali pubblicati sono «*riutilizzabili solo alle condizioni previste dalla normativa vigente sul riuso dei dati pubblici (direttiva comunitaria 2003/98/CE e d.lgs. 36/2006 di recepimento della stessa), in termini compatibili con gli scopi per i quali sono stati raccolti e registrati, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali*»: nel corso del 2016 l'Ordine si impegna ad attuare la predetta disposizione.

4.7 Misure per assicurare l'Efficacia dell'Istituto dell'Accesso Civico

L'istituto dell'Accesso Civico rappresenta una delle principali novità della recente normativa in materia di trasparenza. L'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, laddove abbiano omesso di renderli disponibili nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale; è un diritto che può essere esercitato da chiunque, è gratuito e non necessita di motivazione e la richiesta va indirizzata al Responsabile della Trasparenza.

Il Responsabile della trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso, ne controlla e assicura la regolare attuazione; nel caso in cui il Responsabile non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che, dunque, assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti: al momento, l'Ordine, ai sensi dell'articolo 2, comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, ha individuato il titolare del potere sostitutivo nell'organo di governo nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, dunque, nel Presidente del Consiglio dell'Ordine.

Per assicurare l'efficacia di tale diritto, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Altri contenuti" – Accesso Civico - sono pubblicati un vademecum informativo, la modulistica utilizzabile e un Regolamento sull'esercizio del diritto.

5. DATI ULTERIORI

Le amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti per i quali non sussiste uno specifico obbligo di trasparenza, in linea con la nuova concezione di trasparenza quale "accessibilità totale", ribadita dall'art. 1, c. 1, del D.lgs. n. 33/2013; pertanto, ciascuna amministrazione, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, individua, anche in coerenza con le finalità della legge n. 190/2012, i c.d. "dati ulteriori", da indicare all'interno del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Ai fini dell'individuazione dei predetti dati, l'Ordine, nel corso del triennio, valuterà le eventuali richieste di conoscenza dei propri portatori di interesse e analizzerà le richieste di accesso ai dati ai sensi della legge n. 241/1990 per individuare tipologie di informazioni che, a prescindere da interessi prettamente individuali, rispondono a richieste frequenti e risultano, perciò, pubblicabili nella logica dell'accessibilità totale. Restano fermi i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, nonché la necessità di rispettare la normativa sulla tutela dei dati personali.

Da ultimo si segnala che potrebbero non risultare pubblicati dati, di cui il D.lgs. n. 33/2013 prevede la pubblicazione, o perché non esistenti (es. Enti pubblici vigilati, Società partecipate, Enti di diritto privato controllati, opere pubbliche, etc.) o in forza dell'esonero di cui al D.L. n. 101/2013 (es. Piano della Performance, Relazione sulla performance, Ammontare complessivo dei premi erogati ai dipendenti, benessere organizzativo etc.).

*** *** ***

F.to Dott.ssa Dott.ssa Marilungo Katia, Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità